



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Settimana contro il razzismo: [webinar Uisp](#) e [le altre iniziative](#)
- [Verso Vivicittà per la pace](#)
- [Emergenza Ucraina - Forum Nazionale Terzo Settore](#): "Il Terzo Settore c'è ed è operativo, ci aspettiamo alcune condizioni necessarie a garantire un'accoglienza dignitosa"
- Ricominciano dal territorio le attività Uisp: [Uisp Roma, Road to Campionati Assoluti il racconto della giornata](#); [Uisp Parma, al via la gestione dei campi di calcetto dell'Impianto "Martino Pizzetti"](#); [Uisp Ciclismo Nazionale, i corsi di ciclismo "Bike your passion"](#); [Uisp Piacenza, gli uffici in piena attività](#)

ALTRE NOTIZIE

- Ucraina: [nazionali giovanili ciclismo si allenano all'Aquila. Il presidente della Federcalcio Ucraina](#): "Grazie Italia e grazie Figc per l'assistenza in tempi così difficili"
- Cate Cambell: ["Il nuoto è maschilista"](#)
- "Donne militanti della pace" (Cristina Comencini su Repubblica)

- [Marina Ovsyannikova, redattrice di Channel One, è stata arrestata.](#)
Che succede dopo l'arresto?
- "Contributo ambulanze solo alle ODV" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Serie A senza liquidità](#): problemi per sei club, tre a rischio esclusione
- Continua la battaglia per la [cittadinanza alla campionessa Mifri Veso](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, iscrizione gratuita per la Half Marathon Firenze per russi e ucraini](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Settimana d'azione contro il razzismo: ci sarà un webinar Uisp

Mercoledì 16 marzo in programma l'incontro on line "Empowerment delle persone con origini culturali differenti". Parla Daniela Conti

In occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali che si celebra in tutto il mondo il 21 marzo, l'**UNAR-Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali**, promuove ogni anno la **"Settimana di azione contro il razzismo"**. Nell'ambito della Settimana, **dal 15 al 21 marzo, la Uisp organizza una tavola rotonda on line dal titolo: "Empowerment delle persone con origini culturali differenti**. Perché non sono molto presenti negli organismi dirigenti di associazioni, società sportive, comitati Uisp".

Il webinar, che si svolgerà sulla [piattaforma Zoom il 16 marzo dalle 17.30 alle 19](#), è rivolto a dirigenti ed operatori sportivi, con particolare riferimento a quelli dei Comitati Uisp e delle associazioni/società sportive affiliate.

L'idea di fondo del webinar è quella di iniziare una riflessione comune sul motivo per il quale così poche persone con differenti background culturali siano presenti negli organismi dirigenti dei Comitati Uisp o delle Associazioni/Società Sportive affiliate.

Infatti, sebbene moltissime nostre affiliate lavorino attivamente nell'inclusione di migranti, rifugiati, e richiedenti asilo all'interno delle attività sportive, e nonostante l'impegno che l'Uisp mette da sempre nel promuovere campagne dal basso per favorire il tesseramento di cittadini non italiani anche all'interno dei campionati federali e nel promuovere il principio della non discriminazione, **sono ancora poche le persone con origini culturali differenti o cittadinanza non italiana, presenti nei nostri gruppi dirigenti**.

Daniela Conti, responsabile politiche per l'interculturalità e la cooperazione Uisp, presenta così gli obiettivi dell'incontro: "Il problema è ovviamente molto ampio e non è certo risolvibile con un webinar, ha implicazioni specifiche che coinvolgono il mondo del lavoro, dell'educazione, della cultura, dell'economia. Questa tavola rotonda vuole essere un primo passo per **interrogarsi sul percorso da intraprendere**, soprattutto per guardarsi al proprio interno. Non daremo risposte, ma ci faremo domande e soprattutto **ascolteremo le esperienze** degli invitati che ci aiuteranno a comprendere come lavorare".

Hanno confermato la presenza: **Tiziano Pesce**, presidente Uisp; **Grazia Naletto**, responsabile migrazioni e lotta al razzismo Lunaria; **Piera Mastantuno**, giornalista, Carta di Roma; **Mohamed Abdallah Tailmoun**, fondatore di Rete g2; **Laaroussi Touraya**, mediatrice culturale, Uisp Torino; **Davide Valeri**, sociologo, Uisp Roma; **Giovanna Russo e Maurizio Marano**, Università di Bologna. Coordina: **Daniela Conti**, responsabile Politiche per l'Interculturalità e la Cooperazione Uisp.

Per partecipare occorre iscriversi [a questo link](#). La segreteria Politiche per l'Interculturalità e la Cooperazione, Paola Palombo, è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, al tel. 06.43984350.

“C’era una (s)volta”. Associazioni in rete per la settimana d’azione contro il razzismo

Tante organizzazioni insieme per un progetto che, dal 15 al 21 marzo, propone le “storie positive come risposta al razzismo”. Un sito, una mostra virtuale, un e-book e un podcast

ROMA – Tante associazioni in rete per un progetto che, dal 15 al 21 marzo, propone le “storie positive come risposta al razzismo”. Si tratta di “C’era una (S)volta – storie che cambiano il mondo”, un progetto promosso dalle Associazioni M.A.S.C. APS e Dire Fare Cambiare APS in collaborazione con ItaliaHello Onlus, Nessun luogo è lontano, Il Refuso Aps insieme a Giornalisti nell’Erba, Scuola di Teatro DamArte di Capena e Oratorio Osma di Marsciano (PG), CSV LAZIO e realizzato grazie al contributo dell’Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri) per la promozione di azioni positive finalizzate al contrasto delle discriminazioni etnico-razziali, anche con riferimento alle discriminazioni multiple, in occasione della XVIII Settimana di azione contro il razzismo (appunto dal 15 al 21 marzo 2022). L'intento è dare vita ad un'ampia campagna di informazione, sensibilizzazione e comunicazione incentrata su storie positive di integrazione per contrastare il clima d'odio presente nel nostro Paese.

Le storie positive come risposta al razzismo

Le prime sette storie sono state selezionate da ItaliaHello Onlus che da anni si occupa di accoglienza di migranti e rifugiati nel nostro Paese e sono presenti nel sito web dedicato al progetto storiechecambianoilmondo.it. Chiunque potrà raccontare la propria esperienza positiva di integrazione lasciando una testimonianza sul sito (in forma anonima o meno). Altre storie verranno raccontate tramite il Podcast ed altre ancora saranno raccontate dagli studenti di cinque istituti italiani coinvolti.

I prodotti realizzati: un sito, una mostra virtuale, un ebook e un podcast

Le sette storie individuate da ItaliaHello Onlus si trovano all’interno di una mostra virtuale gratuita per bambini e bambine. Il racconto visivo è stato curato dall’illustratrice Elisa Pacitti e accompagnato da un’audioguida con le registrazioni fatte da bambini/e e giovani partecipanti ai laboratori di interpretazione e lettura ad alta voce realizzati presso: centro interculturale Semina di Tor Pignattara (RM) gestito dall’Associazione Nessun luogo è Lontano, Scuola di Teatro DaMarte nel comune di Capena (RM) e Oratorio OSMA di Marsciano (PG).

Le storie sono anche raccolte in un bellissimo ebook gratuito scaricabile dal sito ufficiale del progetto e destinato a famiglie e scuole primarie.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 6 puntate del podcast Cambiamo Cultura edizione speciale C'era una Svolta - storie che cambiano il mondo, con i seguenti argomenti: M.A.S.C. APS e Dire Fare Cambiare APS presenteranno il progetto e racconteranno come è nato, saranno presenti anche i partner;

Agnese Palmucci, giornalista LUMSA, che ha realizzato un podcast dal titolo “A volto scoperto, la voce delle donne di Kabul” riporterà la sua esperienza di contatto diretto con la realtà afghana;

Domenico Coduto (ideatore e produttore) e Pino Pecorelli (direttore artistico) racconteranno La Piccola Orchestra di Tor Pignattara, l’orchestra multietnica formata da giovani di seconda generazione e romani, tra i 13 e i 18 anni;

Marco Toscano e Hajar Sahbaoui: il tema sarà il progetto artistico THE NEW POETS - gruppo artistico nato dall’omonimo progetto scolastico dell’ IIS N.Copernico A. Carpeggiani di Ferrara, che favorisce l’integrazione degli alunni attraverso la musica e la poesia;

Carlos Kamizele, ballerino professionista proveniente dal Congo racconterà la sua storia, dall'arrivo in Italia ad oggi;

Noemi Marziali e Cleole Pierrette Tagne Fanlio presenteranno i progetti della Cooperativa Sociale ALICENOVA con un focus sulle storie di integrazione riuscita, come quella della stessa Cleole, oggi operatrice della cooperativa.

Il sito

Il sito raccoglie tutti i contenuti prodotti dal percorso progettuale prevedendo inoltre una sezione interattiva in cui chiunque può raccontare storie positive di integrazione (in forma anonima o meno).

Incontro con le scuole

Da domani 15 marzo la redazione di Giornalisti nell'Erba (progetto dell'Associazione Il Refuso Aps) coordinerà gli incontri online con sei classi di cinque scuole secondarie di primo e secondo grado di diverse regioni, dal Lazio alla Calabria passando per l'Umbria. Gli studenti individueranno storie positive, lavoreranno sul tema delle discriminazioni etnico - razziali e sulle discriminazioni multiple e potranno produrre anche propri lavori/contenuti/ riflessioni da inserire nel portale web dedicato al progetto (www.storiehecambianoilmondo.it).

© Riproduzione riservata



Vivicittà 2022: la corsa più grande del mondo per la pace

Domenica 3 aprile il via alla corsa "più grande del mondo", lepre e tartaruga tornano a prendersi per mano. Ecco le prime notizie dell'edizione 2022

Le manifestazioni nazionali Uisp **ripartono nella primavera 2022 dopo due lunghi anni di stop**. Purtroppo la gioia della ripartenza, e la voglia di mettersi alle spalle gli anni della pandemia, è segnata dalle **preoccupanti notizie che arrivano dal fronte ucraino**. "L'invasione dell'Ucraina ha fatto precipitare il continente europeo in quella che è la più grave crisi militare dalla fine del secondo conflitto mondiale. Già centinaia, se non migliaia, sono le vittime - ha dichiarato **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, in apertura dei lavori dell'ultimo Consiglio Nazionale - Non si può che essere fortemente preoccupati per il destino della popolazione inerme, delle donne, dei bambini, degli anziani, che come sempre pagheranno il prezzo più alto della guerra".

Per questo la 37esima edizione di Vivicittà, la "corsa più grande del mondo" come la definì il Corriere dello sport nel 1984, anno della prima edizione, si rimette in moto **con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti**, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono già al lavoro. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: **la corsa per la pace**. Ma se guardate bene, c'è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare.

Con questi valori incisi nei pettorali, **la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano**, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni **corrono spalla a spalla** con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le età. Ma si tratta anche di una dedica a **Gianmario Missaglia**, del quale quest'anno ricorre il ventennale della

scomparsa, segretario nazionale Uisp ai tempi della prima edizione di lancio della manifestazione e presidente dello "sport per tutti" Uisp a partire dal 1986.

Il bozzetto che vedete nell'immagine è opera di **Andrea Dreini**, grafico e creativo per professione e dirigente Uisp per vocazione. L'immagine di Vivicità 2022 entra di nuovo nel mondo delle "creature fantastiche", come già fu per la linea grafica realizzata nel 2020, ispirata a **Gianni Rodari**. Un'edizione interrotta bruscamente dal Covid-19 a pochi giorni dal via.

Quest'anno l'Uisp ci riprova, con tanto entusiasmo e con un lotto di decine di coraggiosi Comitati Uisp che si mettono alla prova proprio puntando su Vivicità. Un coraggio condiviso con i partners che sostengono Vivicità, a cominciare da **Marsh**, broker assicurativo, che è rimasto accanto all'Uisp anche nei mesi più difficili della pandemia, cercando di mettere al servizio dei praticanti polizze assicurative su misura. Ci sono poi i media partner, storici amici di Vivicità sin dalla prima edizione: si tratta del **Corriere delloSport** e di **Radio 1 Rai** che anche quest'anno darà la partenza in diretta alle 9.30 di domenica 3 aprile. Ricordiamo poi la vicinanza della **Fidal**, altro partner storico della corsa Uisp, insieme ai partner green, come **Lifegate** e **Agenda 21**, oltre alla **Fsgt**, associazione di sport per tutti francesce.

Le manifestazioni Uisp sono da sempre un veicolo di solidarietà e di pace, ed in particolare Vivicità è stata per anni dedicata alla pace, si è svolta a Baghdad, a Sarajevo, a Beirut, a Gerusalemme Est. Nel 2022, poco dopo l'inizio dei bombardamenti, si è scelto di reinserire questo messaggio, esplicitandolo su tutti i materiali i grafici di Vivicità e di Giocagin. E così, **la colorata e allegra grafica prevista quest'anno, sarà accompagnata dai 7 colori dell'arcobaleno**, con meno allegria, ma con la speranza di portare per l'Italia questo messaggio universale. I Comitati organizzatori di Vivicità possono scaricare i materiali di Vivicità [cliccando qui](#). Anche la FSGT-Fédération sportive et gymnique du travail, omologa francese dell'Uisp, ha fatto la stessa scelta, dedicando gran parte delle sue attività, tra cui Vivicità, al tema della pace. *(a cura di I.M. e L.M.)*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it



Emergenza Ucraina – Pallucchi (Forum Terzo Settore): “Il Terzo settore c’è ed è operativo, ci aspettiamo alcune condizioni necessarie a garantire un’accoglienza dignitosa”

Roma 15 marzo 2022 – Sin dai primi giorni dell’invasione dell’Ucraina il Terzo settore italiano si è mobilitato per rispondere alle emergenze della popolazione e portare i primi aiuti. Un risultato possibile anche grazie ai preesistenti legami di molte organizzazioni, presenti sul territorio con proprie strutture e in collaborazione con partner locali. In queste due settimane le iniziative di solidarietà promosse dal Terzo settore si sono moltiplicate sia in loco, sia nel nostro Paese.

*“Ci sono tuttavia alcune azioni urgenti da intraprendere per mettere in piedi un sistema di accoglienza-integrazione che sia davvero all’altezza della grande emergenza umanitaria che stiamo vivendo – dichiara la **Portavoce Vanessa Pallucchi**: dal dare risposte tempestive a chi è nei territori dove è in atto il conflitto e nelle zone limitrofe, all’organizzazione dell’accoglienza diffusa qui in Italia. Il Terzo settore è già operativo, ed è stato attivato un tavolo di concertazione con il Ministero del Lavoro e con la Protezione Civile.”*

*“È assolutamente necessario – prosegue la **portavoce** – assicurare il coordinamento e la messa a sistema delle iniziative in corso, garantendo una forte connessione tra amministrazioni locali, le istituzioni a vario livello, il Forum del Terzo Settore e le altre reti nazionali impegnate sul tema, riconosciute quali parti integranti di questo sistema. Questo ci permetterebbe di valorizzare tutti gli interventi e metterli al servizio dell’interesse generale, per una coerente ed efficiente gestione della risposta alla crisi. Ci sono bambini e famiglie, minorenni migranti non accompagnati, persone con disabilità da proteggere e per tutti vanno definite chiare e precise linee guida e cornici giuridiche nelle quali potersi muovere. Vanno inoltre attivate convenzioni dirette con le nostre reti, indicazioni e protocolli ben definiti e condivisi da tutti a garanzia di interventi trasparenti e di qualità.”*

*“Bisogna poi definire tutti gli aspetti che riguardano il tema dell’integrazione – prosegue ancora **Vanessa Pallucchi**. Dare dignità e sostegno a chi arriva, dai bambini che dovranno avere un modello di facilitazione linguistica per potersi inserire nelle scuole, all’attivazione di servizi di vario tipo e le coperture sanitarie. Non possiamo dimenticare infatti che siamo ancora in regime di emergenza sanitaria.”*

“Infine – conclude la Portavoce – c’è il tema delle risorse, che occorre integrare perché si possa parlare di accoglienza dignitosa. Riteniamo molto importante che sia maturata la decisione di un affidamento diretto delle convenzioni ai soggetti del Terzo settore per organizzare e gestire l’accoglienza diffusa. Oggi è in discussione in aula alla Camera il decreto sull’emergenza Ucraina. Ci auguriamo che si tenga conto della presenza, della capillarità e delle competenze del Terzo settore e che questo venga messo nelle condizioni migliori per gestire un’emergenza umanitaria di portata straordinaria e di durata non prevedibile e di poter operare in piena sinergia con le istituzioni, come ha dichiarato anche il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio.”



Ucraina, l'accoglienza. Forum: "Affidamento diretto delle convenzioni al terzo settore"

Dalle risorse all'emergenza sanitaria (ancora in corso), fino alla definizione di linee guida per l'accoglienza delle persone più fragili: il Forum terzo settore indica le "azioni urgenti". Pallucchi: "Vanno

attivate convenzioni dirette con le nostre reti, indicazioni e protocolli ben definiti e condivisi a garanzia di interventi trasparenti e di qualità"

ROMA - Si moltiplicano le iniziative del terzo settore italiano per rispondere alle emergenze della popolazione in fuga dall'Ucraina e per portare i primi aiuti. "Un risultato possibile anche grazie ai preesistenti legami di molte organizzazioni, presenti sul territorio con proprie strutture e in collaborazione con partner locali", sottolinea il **Forum Terzo Settore, che torna a chiedere certezze sugli interventi**, nella giornata in cui è in discussione in aula alla Camera il decreto sull'emergenza Ucraina.

"Ci sono alcune azioni urgenti da intraprendere per mettere in piedi un sistema di accoglienza-integrazione che sia davvero all'altezza della grande emergenza umanitaria che stiamo vivendo: – dichiara la portavoce Vanessa Pallucchi - dal dare risposte tempestive a chi è nei territori dove è in atto il conflitto e nelle zone limitrofe, all'organizzazione dell'accoglienza diffusa qui in Italia. Il terzo settore è già operativo ed è stato attivato un tavolo di concertazione con il ministero del Lavoro e con la Protezione Civile."

"È assolutamente necessario – prosegue Pallucchi – **assicurare il coordinamento e la messa a sistema delle iniziative in corso**, garantendo una forte connessione tra amministrazioni locali, le istituzioni a vario livello, il Forum del Terzo Settore e le altre reti nazionali impegnate sul tema, riconosciute quali parti integranti di questo sistema. Questo ci permetterebbe di valorizzare tutti gli interventi e metterli al servizio dell'interesse generale, per una coerente ed efficiente gestione della risposta alla crisi. Ci sono bambini e famiglie, minorenni migranti non accompagnati, persone con disabilità da proteggere e per tutti **vanno definite chiare e precise linee guida e cornici giuridiche nelle quali potersi muovere**. Vanno inoltre attivate **convenzioni dirette con le nostre reti**, indicazioni e protocolli ben definiti e condivisi da tutti a garanzia di interventi trasparenti e di qualità."

"Bisogna poi definire tutti gli aspetti che riguardano il tema dell'integrazione – prosegue ancora Vanessa Pallucchi - Dare dignità e sostegno a chi arriva, dai bambini che dovranno avere un modello di facilitazione linguistica per potersi inserire nelle scuole, all'attivazione di servizi di vario tipo e le coperture sanitarie. Non possiamo dimenticare infatti che **siamo ancora in regime di emergenza sanitaria**".

Infine "c'è il **tema delle risorse**, che occorre integrare perché si possa parlare di accoglienza dignitosa. Riteniamo molto importante che sia maturata la decisione di un affidamento diretto delle convenzioni ai soggetti del Terzo settore per organizzare e gestire l'accoglienza diffusa".

"Ci auguriamo che si tenga conto della presenza, della capillarità e delle competenze del Terzo settore e che questo venga messo nelle condizioni migliori per gestire un'emergenza umanitaria di portata straordinaria e di durata non prevedibile e di poter operare in piena sinergia con le istituzioni, come ha dichiarato anche il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio", conclude.



Ucraina: nazionali giovanili ciclismo si allenano all'Aquila

Gareggeranno a gare della Fci

(ANSA) - L'AQUILA, 15 MAR - Non si fermano, sulle strade dell'Aquilano, gli allenamenti di atleti e staff nazionale ciclismo Under 23, Elite e Juniores ucraini, ospiti del capoluogo dopo essere rimasti bloccati in Turchia al momento dell'inizio del conflitto e dunque impossibilitati a rientrare in patria.

Da giovedì scorso, la delegazione, composta da 24 persone, è ospite degli alloggi del progetto Case di Roio Piano, punto di partenza e di arrivo delle due ruote.

A ciascuno di loro, è in distribuzione una sim card per la copertura telefonica e, nella new-town, è stato attivato un hot spot wi-fi.

La mobilitazione della Federciclismo, che ha dirottato all'Aquila il prossimo consiglio federale, nel weekend del 26-27 marzo, ha permesso agli atleti di partecipare a delle prove regionali o nazionali già da domenica 20 marzo come il Gran Premio San Giuseppe di Montecassiano, nel Maceratese (Elite e Under 23) o La Corsa di Sandro a Gardia Vomano (Teramo).

"Stiamo cercando di ritrovare serenità sui pedali - valuta il sedicenne Vladislav Kovtunenکو - eravamo a lavoro in Turchia e siamo arrivati qui in questo momento difficile. Ma non rinuncio ai miei sogni: il campionato del mondo su strada o qualche corsa a tappe come il Giro d'Italia o il Tour de France". Con loro c'è il responsabile Sergiy Grechyn. "Siamo grati a questa comunità - ha sottolineato - anche per permetterci di allenarci e distrarci".

Ad accogliere gli atleti, al termine della mattinata di allenamenti, una delegazione composta dal sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, dal presidente regionale della Fci Abruzzo, Mauro Marrone, il presidente regionale Coni, Enzo Imbastaro, la giornalista Francesca Monzone e l'assessore regionale, Guido Liris.

"L'Abruzzo - ha detto quest'ultimo - si è dimostrato al passo coi tempi e all'altezza di questi tempi difficili. Abbiamo scelto di accogliere questo gruppo di atleti ucraini nelle costruzioni post-sismiche e oggi stiamo distribuendo delle sim card per permettere a questi ragazzi di tenersi in contatto con i loro cari".

"La nostra solidarietà non si limita all'accoglienza - ha aggiunto - stiamo lavorando per attivare corsi di italiano e altre attività culturali che facilitino l'integrazione". (ANSA).

TUTTOmercatoWEB.com®

Pres. Federcalcio Ucraina: "Grazie Italia e grazie FIGC per l'assistenza in tempi così difficili"

L'arbitro ucraino **Kateryna Monzul** potrà continuare a svolgere il proprio lavoro in Italia dopo la fuga dal proprio paese dovuta alla guerra contro la Russia. Sul sito ufficiale della FIGC troviamo le parole di ringraziamento di **Andriy Pavelko**, presidente della Federcalcio Ucraina: "Sono commosso dal livello di assistenza che i nostri amici italiani della FIGC ci stanno dimostrando in tempi così difficili. Per l'Ucraina è estremamente importante che il suo calcio possa in qualche modo progredire anche in circostanze drammatiche. Kateryna è un arbitro eccezionale che merita appieno questa opportunità. Sono sicuro che offrirà un'ottima prestazione nel calcio italiano. Grazie al presidente UEFA Aleksander Čeferin e al presidente FIGC Gabriele Gravina per il loro prezioso supporto".

Cate Campbell: “Il nuoto è maschilista.”

Cate Campbell, sorella di Bronte e nazionale australiana di nuoto parla degli aspetti meno noti del ‘suo’ sport

Per chi non la conoscesse Cate Campbell è una nuotatrice australiana, sorella maggiore di Bronte, anche lei atleta di livello mondiale. Ha parlato a lungo della situazione del nuoto, partendo dal tipo di educazione fornita ai più giovani:

“Ai più giovani andrebbero dati strumenti diversi da quelli che ho avuto io. È insensato arrivare al punto di rottura per reagire.”

La nuotatrice quattro volte oro olimpico sostiene la centralità della performance nel giudizio su un atleta e parla delle problematiche legate al sessismo nei controlli sul peso:

“Dovrebbe essere la performance a stabilire che cosa c’è e che cosa manca, invece è semplicemente il colpo d’occhio o peggio il calcolo della massa grassa o di una serie di dati superati. Se un uomo non rende come potrebbe gli si possono far notare eccessi di peso, magari. Per una donna il controllo scatta pure se sei appena diventata campionessa mondiale. Attenta non sei come dovresti. Si sono mai chiesti se a volte delle controprestazioni siano legate al fatto che l’atleta mangia poco invece che troppo?”

A detta dell’atleta l’impronta dello sport è fortemente maschilista:

“Ha la struttura della società. È abituato a un punto di vista maschile il che ha portato a delle storture. Fino a qui, nelle migliori delle ipotesi, abbiamo curato i sintomi, è ora di affrontare la complessità di un sistema che così come è non funziona più.”

Saper declinare il successo in più sfaccettature, senza considerare fallimento qualsiasi risultato che non sia la vittoria di quante più gare possibile è qualcosa che, a detta di Cate, il nuoto dovrebbe assolutamente fare, gli esempi di Thorpe e Phelps lo dimostrano:

“Insistere sul fatto che il successo ha diverse definizioni, se lo avessimo fatto prima Ian Thorpe, un mito del nuoto, avrebbe vinto di più. Non avrebbe smesso a 23 anni, non avrebbe provato a ricominciare tanto tardi. Avrebbe dichiarato di essere davanti a un esaurimento e si sarebbe preso il tempo di uscirne. Allora era impensabile. Il nuoto deve anche questo a Phelps: quando ha salutato, nel 2012 non era pronto a lasciare la piscina ma non ce la faceva più. Ha detto addio e poi si è ripresentato, rinvigorito senza mentire: ero a pezzi eppure non avevo ancora dato tutto. Sorpresa. Poi c’è stata Simone Biles che a Tokyo ha diminuito le gare e le aspettative e lo ha fatto lì, senza scuse. Quando i campioni aprono nuove vie cambia la percezione.”

Visitate [TheSportSpirit](#).

Il ruolo femminile nella guerra

Donne militanti della pace

di Cristina Comencini

Combattere è sempre stata un'abitudine dell'uomo, non della donna. La legge e l'esercizio hanno sviluppato quella differenza, non importa se innata o accidentale... Da tutto ciò sembra si debba dedurre un fatto indisputabile: che *noi* – intendendo con *noi* l'intero organismo costituito da corpo, cervello e spirito, memoria e tradizione – dobbiamo necessariamente differire per qualche fondamentale aspetto da *voi*, il cui corpo, cervello e spirito hanno ricevuto un tirocinio tanto diverso e sono influenzati in modo tanto diverso dalla memoria e dalla tradizione. Pur vedendo il medesimo mondo, lo vediamo con occhi diversi. L'aiuto che vi possiamo dare sarà diverso e forse appunto per la sua diversità potrà avere qualche valore". Il saggio *Le tre ghinee* di Virginia Woolf esce nel giugno 1938, tre mesi dopo l'Anschluss, in piena guerra civile spagnola, in cui morì suo nipote partito volontario, a un anno dall'inizio del conflitto mondiale. Cosa rimane ora, davanti alla tragedia dell'invasione dell'Ucraina di questo suo punto di vista così importante?

Le donne continuano a non avere l'abitudine della guerra, la patiscono in maggioranza sul fronte interno, supportano come mogli/vedove dei soldati, madri dei figli in pericolo o morti. Continuano dunque ad avere anche oggi un punto di vista che in genere gli uomini definiscono "piccolo" oppure "individuale" e che io invece chiamerei sostanziale per la vita umana. Questo punto di vista oggi appare sempre di più nelle fotografie di dolore e strazi subiti dalla popolazione ucraina, fermati da macchine fotografiche di uomini e donne che non esaltano più, almeno qui da noi, la figura dell'eroe, ma corpi fragili colpiti, la pietà e la forza di soldati e soldatesse che si difendono e aiutano. Credo che gran parte di questo cambiamento, che caratterizza in particolare l'Europa, sia dovuto

all'entrata nella società delle donne e del loro bagaglio di valori, memorie, corpi e tradizioni, come li definisce Virginia Woolf. Un'entrata non a pieno titolo, molte delle nostre esperienze sono ancora al margine, prima tra tutte la possibilità che hanno i nostri corpi di partorirne un altro, ma che fanno dell'Europa una terra più nostra di prima.

Questo mondo in cui la percezione e la rappresentazione della guerra stanno cambiando, io sento di doverlo difendere, come sentono il dovere di imbracciare il fucile le ragazze ucraine.

Le donne non vogliono più dire automaticamente e incondizionatamente pace, non sono fuori dalla società ma dentro, non regalano più le fedi per la Patria. Se la libertà, anche la loro libertà, è minacciata la difendono in prima persona. Ma i loro occhi restano diversi, vogliono restare differenti. E dato che la guerra continua a non appartenere loro come tradizione, come cultura, sono proprio loro le più titolate oggi a vedere le azioni immediate e quelle future per contrastarla.

Saranno capaci di concepire una visione non solo economica del mondo nuovo, multipolare, nato dalla fine della guerra fredda. Un mondo che ha sempre più bisogno di politica e della nostra partecipazione alla politica, per evitare la guerra. Anche perché nella "grande" politica le donne portano il cosiddetto "piccolo", che invece è l'esperienza intelligente della relazione, della trattativa, della compresenza di più verità, il senso del limite delle nostre azioni, tra cui, il più importante, è racchiuso per i cristiani nel sesto comandamento, e per le donne nell'idea che uccidere in guerra non ci appartiene e che se siamo costrette a farlo per resistere, lo facciamo con coraggio ma nel dolore, nella pena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITA

Marina Ovsyannikova, redattrice di Channel One è stata arrestata. Che succede dopo l'arresto?

A far luce sul dopo arresto arriva l'audio diffuso da Ovd-info. L'ong che assiste i detenuti politici russi, apre una finestra su quello che accade dopo. Lontano

dalle telecamere. Un rapporto diffuso ieri da Ovd-info che ha documentato l'uso della forza in almeno 30 commissariati in 9 città per le proteste contro l'aggressione dell'Ucraina e la guerra

Marina Ovsyannikova, editor di 1 **TV** è il principale canale della Russia, conosciuto anche come **Channel One** è stata arrestata, aveva fatto irruzione nel corso del notiziario principale gridando «No alla guerra». In mano un cartello, da mostrare alla nazione, che riportava le parole «non credete alla propaganda: vi stanno mentendo» (nella foto di cover).

Non solo, prima di fare irruzione in studio ha registrato a casa una dichiarazione diffusa sui social: «Quello che avviene in Ucraina è un crimine. La Russia è il Paese aggressore. La responsabilità ricade su una sola persona: Putin. Mio padre è ucraino, mia madre è russa, e non sono mai stati nemici. La Russia deve fermare immediatamente questa guerra fratricida. Purtroppo negli ultimi anni ho lavorato al Primo canale, occupandomi della propaganda del Cremlino e ora ne provo molta vergogna, perché ho consentito di dire bugie alla nazione e di zombizzare i russi. Abbiamo taciuto nel 2014, quando tutto questo era solo all'inizio. Non siamo scesi in piazza quando il Cremlino ha avvelenato Navalny. Abbiamo solo osservato in silenzio questo regime disumano. E ora ci ha voltato le spalle tutto il mondo, e altre dieci generazioni non si potranno togliere la macchia di questa guerra».

Ovviamente, Marina Ovsyannikova è stata arrestata. Ma dopo l'arresto che succede? A far luce sul dopo arresto arriva [l'audio, diffuso da Ovd-info](#), l'ong che assiste i detenuti politici russi, una finestra su quello che accade dopo. Lontano dalle telecamere.

«Il primo colpo sordo arriva dopo 52 secondi. Gli agenti le chiedono nome e indirizzo, ma la ventiseienne Aleksandra Kaluzhskikh si rifiuta di rispondere. Oppone il "cinquantunesimo", l'articolo della Costituzione russa che vieta l'autoincriminazione. «Cagna, vuoi rispondere? ». «Cinquantunesimo». (Tonfo) «Hai intenzione di rispondere adesso? Posso farti di peggio». Arrestata il 6 marzo durante le proteste contro "l'operazione militare" russa in Ucraina, Kaluzhskikh è riuscita a registrare l'interrogatorio nella stazione di polizia del distretto moscovita di Brateevo. Per circa 11 minuti, si sentono colpi alternarsi alle minacce e agli insulti verbali. Il poliziotto la picchia, la sottopone alla tortura dell'annegamento simulato (il "waterboarding") versandole acqua sulla faccia, la trascina per i capelli. «Idiota». «Ti minaccio con la violenza fisica». «Credi che ci accadrà qualcosa per questo? Putin è dalla nostra parte. Siete i nemici della Russia. Siete i nemici del popolo». Vraghi naroda, come il marchio d'infamia affibbiato alle vittime di Stalin. **Secondo il conteggio di Ovd-info, almeno 15mila persone sono state fermate in tutta la Federazione da quando è iniziata l'offensiva russa in**

Ucraina. Non solo attivisti, ma anche semplici passanti. Spesso sollevati per braccia e gambe o caricati a colpi di manganello su cellulari sovraffollati. Come racconta Rosalba Castelletti su Repubblica: Sul blindato che ha portato Kaluzhskikh a Brateevo erano in 29, di cui 25 ragazze. «Faceva davvero caldo. All'inizio cantavamo, poi abbiamo smesso persino di parlare: risparmiavamo l'aria», ha raccontato la studentessa di 18 anni Anastasia a Mediazona, il sito d'informazione sulle carceri russe che ha ricostruito le umiliazioni e le violenze subite dalle detenute nell'oramai famigerato dipartimento nel Sud di Mosca. A Brateevo è stato sin da subito introdotto il protocollo "Fortezza" che vieta l'accesso ai visitatori esterni - inclusi gli avvocati - in caso di "potenziale minaccia".

Sequestrati i passaporti, poliziotti in uniforme e in borghese hanno iniziato a chiedere ai ragazzi coi capelli lunghi se fossero ragazze e alle ragazze coi capelli corti se fossero ragazzi. Poi li hanno convocati ad uno ad uno nella stanza degli interrogatori dove c'era quello che i detenuti hanno soprannominato "uomo in nero" o "interrogatore", un trentenne con un dolcevita nero e una pistola nella fondina che presentandosi agli altri agenti aveva invocato Allah. «Uno psicopatico», lo ha definito Anastasia. **La 19enne Anna è stata la prima a subire la tortura dell'annegamento simulato. «Poi mi ha colpito duro. La vista mi si è offuscata. E mi ha detto: "Ora sarete tutte private della verginità"». L'uomo in nero si è comportato allo stesso modo con Ekaterina, 23 anni: calci alle gambe, schiaffi in faccia, testa tirata all'indietro, acqua versata, capelli strappati. Anche la coreografa 25enne Kristina è stata sottoposta a waterboarding benché soffrisse d'asma. «Mi ha chiamato "puttana" e ha detto che mi avrebbe mandato in cella con i senzate. Che sarebbero stati putinisti e non avrei avuto altra scelta che allargare le gambe». Con la webdesigner 19enne Tatjana, "l'interrogatore" è andato oltre: la ha soffocata più volte con una busta.** «Ho quasi perso conoscenza». «Devi solo spararti in faccia. Sei feccia», ha urlato alla 22enne Marina Morozova che, come Aleksandra, è riuscita a registrare l'interrogatorio e ha passato l'audio alla **Novaja Gazeta** che ha documentato scene simili anche nel dipartimento del complesso olimpico Luzhniki. **«Arresti di massa e violenza contro i manifestanti - osserva un rapporto diffuso ieri da Ovd-info che ha documentato l'uso della forza in almeno 30 commissariati in 9 città - non sono una novità. Ma negli anni la scala delle detenzioni è aumentata e le misure di pressione esercitate sono diventate più dure».** Motivo in più, ha commentato Hrw, «per solidarizzare con le migliaia di manifestanti pacifici che continuano a esercitare coraggiosamente i loro diritti in Russia».

Terzo settore

Per la Consulta distinzione legittima ma vanni rivisti i criteri di accesso ai benefici

Gabriele Sepio
Veronica Varone

Contributo ambulanze: legittimo l'articolo 76 del Codice del Terzo settore (Cts) nella parte in cui riserva l'agevolazione alle sole organizzazioni di volontariato (Odv). Con la sentenza n. 72/2022 pubblicata ieri, la Corte costituzionale dirime la questione legata alla portata applicativa della norma sollevata dal Consiglio di Stato con ordinanza n. 69 del 2021. Una disposizione, questa, che con l'avvento della riforma del Terzo settore ha riconosciuto un

particolare beneficio alle sole Odv sia sotto forma di contributi per l'acquisto che di sconto Iva.

Secondo il Consiglio di Stato l'articolo 76 avrebbe dovuto garantire a tutti gli enti del Terzo settore (Ets) che svolgono attività analoghe alle Odv la possibilità di accedere al beneficio previsto. Per la Corte costituzionale, invece, la funzione sicuramente "unificante" realizzata con la riforma non si traduce in indistinta omologazione degli Ets.

Al contrario, all'interno del perimetro terzo settore vi sono tanti modelli organizzativi di enti, tra loro molto diversi. Tra questi, vi sono le Odv che svolgono le proprie attività di interesse generale avvalendosi in via prevalente di volontari.

Caratteristica questa che, abbinata all'importanza che riveste il volontario nel nostro ordinamento, è l'elemento distintivo dell'Odv tale da renderla diversa rispetto agli altri Ets giustificandone il godimento di

benefici esclusivi. Si tratta infatti di operatori di un mercato qualificato, quello della welfare society, dove l'unica forma di finanziamento sono i rimborsi per le spese effettivamente sostenute.

Elementi questi che di fatto spiegherebbero la ratio sottesa all'articolo 76 del Cts che limita l'accesso alle sole Odv. Queste ultime in mancanza di tale beneficio non potrebbero di fatto reperire le risorse finanziarie necessarie all'acquisto o alla sostituzione degli automezzi e degli altri mezzi strumentali. Sul finale la Corte costituzionale volge però un monito al legislatore: quello di rivedere i criteri di accesso alla misura tenendo conto che alcuni enti come nel caso delle associazioni di promozione sociale potrebbero trovarsi in una situazione analoga a quella delle Odv. Con la conseguenza che il filtro selettivo dovrebbe essere rivisto in termini meno rigidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Serie A senza liquidità: problemi per sei club, tre a rischio esclusione

di Matteo Pinci

Da oggi solo con un rapporto equo tra spese e entrate si potrà partecipare al campionato. Per i critici un attacco a Lotito. Ma si trattano dei correttivi. Al Consiglio anche Lorenzo Casini, ma ancora non può votare

ROMA - C'è una questione urgente che agita i club di Serie A, e sarà oggi sul tavolo del consiglio della Federcalcio. Si chiama indice di liquidità: fino a oggi serviva solo a limitare il mercato agli spendaccioni, da oggi invece solo chi rientrerà nelle sue maglie potrà iscriversi al campionato di Serie A.

Per impedirlo, i club hanno eletto **Lorenzo Casini** presidente, espressione dell'ala più contraria al presidente della Federcalcio **Gabriele Gravina**. Che, di contro,

ritiene l'indice di liquidità la sua riforma principe: la mossa con cui dare stabilità al movimento ed impedire ai club di contrarre nuovi debiti, che - solo come esempio - pesano sui bilanci di **Juve**, **Inter** e **Roma** per oltre un miliardo di euro.

Un'esposizione aggravata dalla pandemia, certo, ma precedente e di molto al 2020: così il calcio è in una situazione [pre fallimentare](#). E una legge dello stato - la 91 del 1981 - impone alla Figc di garantirne l'equilibrio finanziario.

Ma cos'è l'indice di liquidità? È il rapporto tra attivi e passivi a breve delle società. Ed è temutissimo, perché per sbloccare l'indice ci sono solo due possibilità: la cessione di giocatori o un'iniezione di capitale dell'azionista. Insomma, o si vende, o si versano soldi freschi. A gennaio poteva fare mercato solo chi aveva l'indice di liquidità a 0,6: gli attivi insomma dovevano coprire almeno il 60% delle spese, e l'indice ha bloccato gli affari di molti club.

Con gli stessi parametri, almeno tre squadre oggi farebbero fatica a iscriversi al campionato: la **Lazio** e il **Genoa**, fuori per 28 e 32 milioni, e la **Samp**. Ma molte di più avrebbero problemi: almeno 6 club sono a rischio.

Per alcune società la riforma è un azzardo. Di certo acuisce ulteriormente la tensione con Lotito, che di Gravina è nemico giurato. E il partito lotitiano, per far saltare tutto, lancia anche sospetti di una norma scritta per punire proprio Lotito. Accuse da cui la Figc potrà uscire intervenendo sui parametri e sui correttivi dei club in modo da renderlo più sostenibile, difendendo la riforma senza avere già adesso un numero

E provare a rendere "imponderabile" la definizione di chi subirà i danni maggiori. Come? Applicando dei "correttivi" all'indice, che sarà fissato tra lo 0,7 e lo 0,6. Si potrà ridurre il gap con un saldo attivo nella campagna trasferimenti, contenendo il costo del lavoro entro il 60% dei ricavi, e con un buon rapporto tra fatturato e debito, utile a scoraggiare il ricorso a indebitamenti insostenibili. O, extrema ratio, con delle cessioni a giugno, prima che apra il mercato estivo.

Certo la Figc vorrà evitare situazioni come quella del **Genoa**, che a gennaio ha ricapitalizzato spendendo poi l'intera cifra sul mercato. In ogni caso la Serie A non andrà allo scontro, anche se Marotta e Lotito che rappresentano i 20 club nel consiglio della Figc voteranno contro. Parteciperà anche [Lorenzo Casini](#). Ma solo da invitato, quindi non potrà votare.

L'elezione a presidente della A (che gli dà di diritto anche il ruolo di consigliere federale) deve ancora essere ratificata: dovrà risolvere il "conflitto" col suo incarico di docente universitario, prima di firmare il contratto con la Lega da 240 mila euro, la stessa cifra dei dirigenti pubblici.

In una lettera a Gravina, Casini ha chiesto il rinvio della discussione sull'indice di liquidità: non sarà accontentato. Anche perché il tempo stringe: a giugno l'indice determinerà chi si potrà iscrivere e chi no. E dal 2024 criteri simili, persino più severi, saranno adottati dalla Uefa le Coppe. Anche l'indice di liquidità sarà di anno in anno più stringente, fino ad avvicinarsi al parametro di 1: non si potrà spendere più di quanto si guadagna. In Germania è così da anni.



Continua la battaglia per la cittadinanza alla campionessa Mifri Veso

Il senatore Dal Mas ha sottoposto il caso della giovane atleta pordenonese alla sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali

Questa mattina la sottosegretaria allo Sport **Valentina Vezzali** ha incontrato il senatore di Forza Italia **Franco Dal Mas** per un confronto sul caso di **Mifri Veso**, la campionessa italiana Under 18 di salto triplo che non potrà partecipare ai prossimi Campionati europei perché non in possesso della cittadinanza italiana.

La sottosegretaria si è congratulata con la giovane atleta per i risultati conseguiti, confermando l'attenzione per il caso specifico come per altri casi analoghi, pur specificando che le normative non consentono deroghe per meriti sportivi.

“Ringrazio la sottosegretaria Vezzali, come anche il presidente della Fidal **Stefano Mei**, per l'interessamento a una vicenda che non è solo sportiva. Mifri Veso è nata e cresciuta a Pordenone, qui frequenta le superiori e qui gareggia con risultati eccezionali. Mifri è ben più italiana di altri atleti che lo sono diventati perché avevano un trisavolo nato qui. La normativa vigente prevede che chi è nato in Italia da genitori stranieri possa richiedere la cittadinanza solo al compimento della maggiore età, a meno che uno dei genitori non la ottenga prima. Ci sono complicatezze di non facile soluzione che, come detto, vanno oltre la questione sportiva, ma nel caso specifico trovo inconcepibile che chi sarebbe orgoglioso di indossare il tricolore in una competizione internazionale non possa farlo. Per le tante Mifri d'Italia, campionesse o non, credo sia il momento di aggiornare le norme sulla cittadinanza”, conclude Dal Mas.



Half Marathon Firenze

Iscrizioni gratuite per runner ucraini e russi, l'appello: "venite a correre insieme per la pace"

Iscrizioni a titolo gratuito per tutti i runners di nazionalità ucraina e russa in occasione della 38esima edizione dell'Half Marathon Firenze in programma il 10 aprile in piazza Santa Croce. La Uisp Unione Italiana sportpertutti, organizzatrice dell'evento, ha deciso di lanciare così un messaggio di fratellanza e di pace.

"Uniti nello sport è quanto vogliamo ribadire in occasione della mezza maratona di Firenze – sottolinea il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini -. Come Half Marathon siamo pronti ad accettare le iscrizioni di atleti ucraini e russi a titolo gratuito proprio per sottolineare i valori che lo sport può mettere in campo in questo difficile contesto.

Invitiamo ucraini e russi a venire a correre insieme la mezzaperuno per un gemellaggio nel nome della pace e della solidarietà. So che le comunità ucraina e russa sono molto presenti a Firenze e mi auguro che ci sia la possibilità per molti di loro di dare un segnale di speranza contro la guerra in corso".

Prosegue quindi l'impegno di Uisp Firenze dopo la convinta adesione alla manifestazione per la pace di sabato scorso in piazza Santa Croce. Iniziativa a cui l'associazione ha partecipato con iscritti e volontari, unica struttura sportiva presente tra le tante organizzazioni che avevano aderito all'evento.



UISP: Fase 1 Territoriale di Cremona del Campionato Nazionale Pattinaggio

di: Daniele Gazzaniga

Si è aperta **domenica 13 marzo** la stagione agonistica di pattinaggio artistico su rotelle sotto i colori **Uisp al Palazzetto Comunale di San Daniele Po (Cr)**.

La **ASD Pattinaggio Primavera** ha organizzato sulla pista di casa,

in collaborazione con il Comitato Territoriale Uisp di Cremona, la Fase 1 Territoriale di Cremona del Campionato Nazionale, ovvero una fase provinciale che dà diritto agli atleti partecipanti di accedere alle fasi regionali e nazionali. Il Palazzetto di San Daniele è diventato un punto di riferimento regionale per lo svolgimento di manifestazioni, grazie ad un'ottima organizzazione, anche in periodo Covid, dove regole e modalità di accesso complicano il lavoro dello Staff, tutti volontari e appassionati.

La giornata si apre alle ore 8,30 con la gara degli **esercizi obbligatori**, specialità nella quale le atlete del Primavera brillano in campo regionale e nazionale. In pista -per la compagine sandanielese- le "veterane" Emanuela Lini, Anna Lini, Elisa Bassi, Diletta Bertoni, e le debuttanti Gaia Scaratti, Greta Pasini e Alice D'Amore.

Alle 10,30 parte il carosello degli **esercizi liberi**: una festa di musiche, colori, coreografie, costumi luminosi e sorrisi di piccole atlete al loro esordio e agoniste esperte alla loro "prova generale" per la nuova stagione. Settanta in tutto, provenienti da tutta la provincia di Cremona: oltre alla squadra del Primavera hanno partecipato le due compagini cremasche ASD Kimera e ASD NewFly, realtà giovani e in crescita. Una bella conferma di quanto lo sport sia importante in questo momento storico e quanto sia importante promuovere e sostenere il lavoro delle ASD nei territori.

Tanti i podi per la squadra di casa e tante le soddisfazioni in questa prima fase della stagione agonistica.

Primi posti per Gaia Scaratti, Alice D'amore, Matilde Papotti, Valentina Minuti, Miriam Vignali, Zoe Cocchi, Tessa Cosini

Secondi posti per Anna Bosi, Sofia Pizzoni, Emma Albricci, Serena Bonezzi, Chiara Burul, Anna Finego, Nicole Savi, Arianna Gnocchi, Giulia Montagna

Terzi posti per Anna Lini, Diletta Bertoni, Elisa Felisari, Greta Pasini, Federica Martellenghi, Irene Ghignatti

Emozionante l'intervento al microfono di Anna Feroldi, presidente del Comitato Territoriale Uisp di Cremona, che da anni sostiene le attività del territorio aiutando le ASD nel loro lavoro di promozione

dello Sport, punto forte della provincia di Cremona, rappresentata in consiglio regionale di settore da Manuela Tosi, direttrice tecnica della ASD Pattinaggio Primavera.

Appuntamento ai primi di giugno con la Fase 2 Lombardia, organizzata sempre dalla **ASD Pattinaggio Primavera**, condotta dalla brava presidentessa **Maria Grazia Bonetti**: uno Staff (quasi) tutto al femminile.



Ciclismo, il 18,19 e 20 marzo la prima edizione della Ciclostorica Lastrense con percorsi tra Lastra a Signa e Città Metropolitana

Nel programma anche la Pedalata Rosa e il mercatino vintage. La manifestazione è valida come prima prova del 'Giro d'Italia d'epoca'

Le strade intorno a Firenze saranno il percorso di una nuova e suggestiva manifestazione ciclostorica che nel nome vuole essere omaggio ad una celebre associazione sportiva nata a Lastra a Signa nel 1921: la Lastrense. La prima edizione dell'iniziativa si terrà il prossimo weekend, il 18, 19 e 20 marzo, con percorsi tra Lastra a Signa e altri comuni della Città Metropolitana di Firenze.

La "Ciclostorica La Lastrense" sarà una rievocazione del ciclismo come si faceva una volta, che già da questa prima edizione, ha l'ambizione di diventare appuntamento fisso della primavera di ogni anno. La manifestazione è valida come prima prova del Giro d'Italia d'epoca, e prima prova della Coppa Toscana Vintage, ed ha quindi valenza nazionale. Avrà un percorso che si snoderà su un itinerario collinare particolarmente interessante dal punto di vista ciclistico su strade bianche, comunali e regionali asfaltate del territorio dei Comuni di Lastra a Signa, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Montespertoli e San Casciano attraversando così anche località di altissimo interesse culturale, turistico e ambientale.

La manifestazione, una libera escursione non competitiva, è organizzata dal Gruppo Sportivo Tre Emme ASD di Lastra a Signa in collaborazione con il Comune di Lastra a Signa e di Eroica e con il patrocinio della Regione Toscana, della Città Metropolitana, Comune di Firenze e dei Comuni di Scandicci, Montespertoli, Montelupo Fiorentino, San Casciano Val Di Pesa, Signa, Campi Bisenzio.

L'iniziativa si terrà domenica 20 marzo, con partenza alle ore 9,30 dal centro storico di Lastra a Signa quando sarà presente anche il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Ben tre i percorsi possibili (da 36, 47 e 76 chilometri) con un dislivello che varia in base all'itinerario scelto (350 metri per il più breve, 1.354 per il più lungo). Nel programma – oltre all'accoglienza dei partecipanti, che saranno oltre 300 – anche numerose iniziative: sabato 19 marzo ci sarà la "Pedalata Rosa" (con la Uisp di Firenze, partenza ore 9,30 dal centro storico di Lastra a Signa e arrivo a Firenze alle Cascine, alla piscina delle Pavoniere, proseguimento nel centro storico di Firenze e piazzale Michelangelo) mentre nello Spedale Sant'Antonio ed in piazza Garibaldi di Lastra a Signa, che ospiterà il mercatino vintage, ci saranno in mostra anche cimeli dei

campioni del passato, di vecchie glorie e di veterani dello sport. Dal sabato alla domenica saranno allestiti vari stand e verranno organizzate iniziative e attività collaterali: a cura della Associazione Nazionale ANVVF e del gruppo storico dei VVF Firenze con gonfiabili dei "Pompieri" per bambini e per simulazioni di momenti di emergenza e trampolieri. Ancora, mostra con attrezzature storiche e camper informativo e formativo rivolto a ragazzi ed adulti. Nella sala consiliare esposizione di moto d'epoca a cura Club Moto d'Epoca Fiorentino mentre le vespe storiche si troveranno lungo via Dante Alighieri, a cura del Vespa Club.

Alla buona riuscita della manifestazione contribuiscono anche: l'Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione delle Signe Nesti-Pandolfini, l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale, Associazione Gruppo Storico Vigili del Fuoco di Firenze, Associazione Nazionale Carabinieri, La Racchetta OdV, Moto club Tartaruga, Vespa Club Lastra a Signa, Club Moto d'Epoca Fiorentino, Ass. Villa Caruso, Falconieri Fiorentini, Fratres G. Nesi, Avis Malmantile, Misericordia di Lastra a Signa e Misericordia di Malmantile, Humanitas di Scandicci sez. Ginestra F.na, Comitato "Ginestra Fiorentina Un Paese ritrovato", C.C.N. In centro alla Ginestra, C.C.N Lastra Shopping, Associazione Ruote Storiche, U.S. Acli Toscana, Uisp - Sport per tutti Firenze, Touring Club Italiano, Fiab e moltissimi altre associazioni e privati del territorio metropolitano.

Informazioni consultabili sul sito lalastrenseciclostorica.it, oppure scrivere alla mail www.grupposportivotreemme@gmail.com.

LegnanoNews

Karate Donna: con il CSK Busto un mese di marzo tra sport e riflessione

Nel mese "in rosa" dell'asd di Sacconago anche due incontri per affrontare la violenza di genere. Paolo Busacca: "Riprendiamo un discorso e un dialogo con le istituzioni e i cittadini"

Da sempre, il **CSK Busto Arsizio, bandiera Uisp Varese delle arti marziali**, dedica il mese di **marzo alle donne**. Con le difficoltà della pandemia la tradizione non si è mai interrotta e quest'anno, dopo la Corsa in Rosa e la "**Cintura Rosa**" della scorsa domenica, **continuano le iniziative**. Questa settimana è stato il momento dell'inizio di una **serie di lezioni gratuite dedicate alle signore di tutte le età**: nella palestra di Sacconago che ospita la storica Asd Uisp, dal 14 al 30 marzo è possibile per donne e ragazze frequentare **gratuitamente corsi di Difesa Personale** (dalle 20 alle 21 ogni mercoledì) e di **Fit Defence** lunedì e mercoledì dalle 12.15 alle 12.45, abbinabile al corso di work out fino alle 13.15.

«Da sempre promuoviamo attività nelle nostre discipline – spiega **Paolo Busacca**, "anima" dell'asd e dirigente regionale Uisp nell'area Discipline Orientali – perché una

buona **conoscenza delle potenzialità del proprio corpo è utile in ogni ambito della vita**. L'attenzione è spesso solo sulla violenza di genere, ma quello che vogliamo dare alle donne che si rivolgono a noi non è solamente una competenza di autodifesa. I nostri corsi **non puntano a formare lottatrici**, ma a dare a chi partecipa una maggiore **fiducia in se stessa e nelle proprie potenzialità**. Uno strumento di prevenzione potentissimo».

Le iniziative continuano con degli incontri che vogliono essere momento di **riflessione sulla tematica della violenza di genere**, su quello che il territorio può fare e su come un singolo può essere differenza per se stesso e per gli altri. **Lunedì 21 marzo**, nella palestra di via Magenta 86, alle 19 è previsto il primo incontro del ciclo "La situazione reale sulla violenza alle donne". Si inizierà parlando degli **aspetti legali** per la difesa personale, con **avvocati e poliziotti** tra i relatori, e si continuerà **lunedì 28 marzo**, sempre alle 19 in via Magenta, con un incontro sull'uso della **respirazione per la gestione delle emozioni**, con l'obiettivo di aiutare a non farsi prendere dal panico, per essere vigili e reattive in ogni situazione. Relatrici saranno la psicologa Cinzia Bagnaschino e l'insegnante di Yoga Mirella Alessio.

«Sono **aspetti che non sempre vengono considerati** – dice Busacca – ma sapere con precisione fin dove si può arrivare e capire come **gestire le proprie reazioni in momenti di panico** può fare davvero la differenza. Come sempre, il nostro obiettivo è dare strumenti utili prima di tutto per la serenità di tutti, per affrontare con più tranquillità ogni sfida della vita».

Una riflessione, quella sulle tematiche legate alla violenza di genere, portata avanti insieme alle istituzioni che la pandemia aveva interrotto, ma che **il CSK ha ripreso, per poter incidere sul presente e sul futuro** di tutti.

di Chiara Frangi – redazione Uisp Varese



Jazz Run Cross

Domenica prossima a Vittoria si corre la Jazz Run Cross: tutto quello che c'è da sapere

Torna domenica la Jazz Run, l'ormai classico appuntamento podistico che segna anche la riapertura delle attività atletiche dell'Asd No al Doping dopo la dolorosa rinuncia alla Maratona di Ragusa, fermata dalla recrudescenza della pandemia. Cambia il teatro della gara, alla sua quinta edizione e che già lo scorso anno aveva cambiato i suoi connotati tecnici, passando da corsa a su strada a prova di cross, iscritta nel campionato regionale ma valida anche quale prima prova del Grand Prix degli Iblei.

La manifestazione si svolgerà infatti all'interno del Parco di Serra San Bartolo, grazie al forte interessamento del Comune di Vittoria nelle persone del Sindaco Francesco Aiello e del delegato allo Sport Fabio Prelati. L'evento, che ospiterà anche la prova di corsa campestre giovanile Fidal, ospiterà atleti provenienti da più parti della Sicilia, impegnati nella conquista di punti importanti per la challenge regionale e fra loro anche i portacolori della società organizzatrice, come Dezio, Liguori, Gatto, Ciarcià e Noto.

La gara si svolgerà con la collaborazione dell'Uisp Territoriale Iblei diretta da Tonino Siciliano, la presenza di AVIS Vittoria, il supporto tecnico di Sport Wear by Sicil Coppe e il sostegno della Dott.ssa Valentina Guastella della Farmacia Guastella. Le gare inizieranno alle 9:00, alle 10:30 la partenza della prova principale, sulla distanza di 6 km attraverso un circuito di 1.500 metri da ripetere 4 volte, sarà con Assoluti e Master divisi in due batterie. Premiazioni alle ore 12:15. I concorrenti gareggeranno su un circuito di 1.500 metri da ripetere 4 volte.

Adesioni al costo di 10 euro per le categorie assolute e master, 3 euro per le giovanili. Per le iscrizioni giunte in ritardo ci sarà un sovrapprezzo di 2 euro. Vi diamo appuntamento alle 8:00 del 20 marzo per una domenica di sano sport.

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

“Sport nelle scuole”: il progetto pilota per le classi terze delle primarie di Viareggio

Al via il progetto sperimentale “Sport nelle Scuole 2022” finalizzato alla promozione dello sport negli istituti scolastici di primo grado del territorio comunale: una serie di lezioni dimostrative delle varie discipline svolte da operatori specializzati provenienti dalle diverse associazioni sportive che hanno aderito e che fanno parte della Consulta dello Sport “Sportivamente Viareggio”.

Un progetto voluto dal Comune di Viareggio, in collaborazione con il Coni e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara. Il Coni e le Associazioni Sportive dovranno garantire lo svolgimento delle lezioni utilizzando personale qualificato, di comprovata esperienza ed in possesso dei titoli necessari (diploma Isef o laurea in Scienza Motorie): l'Amministrazione invece erogherà un contributo al Coni Comitato Regionale Toscana e a ciascuna delle Associazioni Sportive aderenti al progetto, commisurato all'impegno assunto sulla base del numero di ore di lezioni svolte.

*«La cultura dello sport così come la creazione di una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica è tra gli obiettivi di questa Amministrazione – **dichiara l'assessore allo Sport Rodolfo Salemi** -, a maggior ragione nell'ambiente scolastico attraverso interventi formativi specifici e mirati, in linea con gli obiettivi del MIUR e di altre istituzioni che già operano in ambito scolastico come il Coni».*

Com'è noto le primarie italiane sono prive dell'insegnante di educazione fisica: esistono a supporto due progetti, uno regionale che riguarda le prime e le seconde classi, e uno nazionale del Miur per le quarte e le quinte classi. L'Amministrazione ha quindi scelto di coinvolgere le terze classi, in modo da coprire un vuoto e garantire un prezioso servizio.

L'iniziativa è attiva dal 14 marzo al 16 maggio nei 5 istituti comprensivi: 12 le scuole coinvolte (Viani, Lambruschini, Socci, Don Sirio Politi, Tomei, Malfatti, Tenuta, Marsili, Puccini, Sbrana, Pascoli, Tobino) per un totale di 21 classi, più di 400 studenti in tutto.

Sono 16 le associazioni che hanno aderito, Street Soul, Uisp, Mpsc Viareggio Calcio, Danzarte, Tutto Tango, Società Ginnastica Raffaello Motto, Basket Femminile Viareggio, Oasi Volley, Vela Basket, Migliarino Volley, Jenco Volley, Polisportiva Arti Tradizionali, Circolo Tennis Viareggio, Canoa Kayak Viareggio Versilia, Bad Players, Dance&Fitness: i bambini avranno la possibilità di provare 10 sport diversi (danza - classica, moderna, street, hiphop e tango - atletica leggera, calcio, ginnastica artistica e ritmica, pallacanestro, pallavolo, arti marziali, tennis, canoa, beach tennis) attraverso diplomati ISEF, laureati in Scienze Motorie e Tecnici Federali, per un totale di 270 ore di lezione.

«Il progetto – continua l'assessore - nasce dall'esperienza del Festival dello Sport Città di Viareggio dello scorso settembre ed intende riproporre l'opportunità per i bambini di provare gratuitamente le diverse discipline sportive presenti sul nostro territorio e rappresenta contestualmente un aiuto agli insegnanti delle scuole, alle associazioni locali come nuova occasione per farsi conoscere ed un prezioso strumento di promozione e diffusione della corretta attività sportiva tra i più giovani».

«In caso di riposta positiva – conclude l'assessore Salemi -, l'iniziativa verrà riproposta anche il prossimo anno»

RIMINITODAY

Rugby Uisp, i Saviors sono di altra categoria. Il GurkhaRimini costretto a cedere sul rettangolo amico

I Saviors Cesena vincono con decisione anche nei confronti del Gurkha Rimini, confermando da imbattuti il primo posto in classifica

Il campionato Uisp di rugby ha visto i Saviors Cesena vincere con decisione anche nei confronti del Gurkha Rimini per 59-3, confermando da imbattuti il primo posto in classifica che vale il biglietto alle finali nazionali. Il match è stato molto piacevole ed ha mostrato buon gioco da entrambi i lati, divertente e coinvolgente; quest'anno i cesenati hanno comunque una marcia in più e ora più che mai sono proiettati a difendere il titolo italiano conquistato nel 2019. L'incontro disputato al campo di XXV Aprile di Rimini ha mostrato un inizio forte dei padroni di casa che nei primi 10 minuti hanno costretto i Saviors sulla difensiva. Tanto lavoro premiato dai primi punti segnati, un piazzato che poteva far presagire forse un risultato a sorpresa.

Invece dal successivo calcio di invio i Saviors sono riusciti a spostare l'asse del gioco sempre più vicino alla meta riminese, concludendo al 15' con una meta di forza. Da qui si è giocato in pianta stabile nel campo del Gurkha che, pur difendendo in modo ordinato e compatto, non è riuscito ad arginare una crescente pressione che ha fruttato un fine primo tempo sul 33-3.

I Saviors sono cresciuti continuamente, riuscendo a mandare in campo ogni volta formazioni anche rimaneggiate ma compatte, in spinta e con piani di gioco ben congeniati; tutte vittorie fino ad oggi, ottenute con il bonus offensivo e con differenze mete alla fine anche importanti. Nella ripresa il ritmo è calato, il Gurkha ha tenuto meglio ma non è riuscito a imporre il proprio gioco che lo ha portato più volte vicino alla meta; I Saviors hanno giocato a rimpiazzato, spezzando le trame offensive avversarie e giocando sulle ripartenze che hanno portato altre tre mete. Incontro rimandato a San Marino dove la squadra del Titano avrebbe dovuto affrontare i Torelli Sudati di Padova.



CALCIO UISP Campionato Over 40, in archivio al 3° giornata di ritorno

Agli antipodi della classifica del Campionato Over 40, si sfidavano la capolista Pedemover MCS e l'Atletico Mancoguei. La capolista non fallisce il proprio appuntamento coi due punti e sale a quota 16 vincendo per 9-3 sull'Atletico Mancoguei grazie alla tripletta di Bertolotti, alle doppiette di Dondero e Biggi e ai singoli centri di Traverso e Gnecco. Ne tiene il passo La Resistente superando 2-1 i Rovers FC. Non da meno l'Olimpic Para, che si impone 4-1 ai danni dell'Ex Atletico Football Club sul campo di San Desiderio. Nessuna delle prime cinque della classifica fallisce l'appuntamento con la vittoria. Lo confermano gli Old Blacks, saliti a quota 13 punti col 4-2 inflitto al Circolo CBL Lido (reti di Sessarego e Massoletti e doppietta di Fasciano), e l'ASD Gaeta 1983 che batte 6-4 l'ARCI Isoverde 1991.